

Bandi 2026

Sessione
erogativa
generale

SESSIONE EROGATIVA GENERALE



Il contesto di riferimento

Il ruolo della Fondazione Cariparma all'interno del territorio è da sempre rilevante e spesso rappresenta un punto di riferimento privilegiato. Per questo, si ritiene opportuno mantenere una presenza a supporto delle attività o dei progetti della comunità sostenendo richieste di piccolo importo da realizzare nel territorio.

Obiettivi del bando

Il bando è finalizzato a sostenere attività e progetti di dimensioni contenute (con un contributo massimo di Euro 5.000) pertinenti ai settori rilevanti ed ai settori ammessi individuati nel Documento Programmatico 2026 (Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi; Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Protezione e qualità ambientale; Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica; Assistenza agli anziani) ma che non rispondono agli obiettivi dei bandi specifici attivati dalla Fondazione nel 2026.

Beneficiari del bando

Possono partecipare al bando gli enti pubblici e privati, come indicato al punto 3. del "Regolamento dell'attività erogativa".

Come funziona

La domanda di contributo dovrà essere presentata attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online (accessibile dal sito internet della Fondazione) e sarà regolata dalle norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa".

Nella compilazione della modulistica si dovranno indicare:

- una dettagliata descrizione delle attività e/o dei progetti che si intendono realizzare;
- un budget dei costi dettagliato.

Il bando sarà aperto dal 1° dicembre 2025 al 28 febbraio 2026.

Criteri di inammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili le richieste:

- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- relative a progetti già avviati alla data di apertura del bando;
- relative a progetti di ricerca scientifica;
- relative alla pubblicazione di volumi e produzione di materiale multimediale;
- relative a progetti fuori ambito territoriale;
- che possono essere presentate nell'ambito della Sessione Erogativa per Eventi (rassegne, festival, spettacoli, mostre, convegni e manifestazioni culturali in genere);
- che possono essere presentate negli altri bandi specifici attivati dalla Fondazione nel 2026.

La Fondazione si riserva, comunque, di non considerare ammissibili progetti non caratterizzati da sufficiente efficacia, anche alla luce del limite di importo assegnabile (Euro 5.000).

| Aspetti economici

Il bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 500.000 in funzione della qualità delle richieste pervenute.

Il contributo massimo assegnabile da parte della Fondazione per ogni singola richiesta è pari ad Euro 5.000. Non è prevista una quota minima di cofinanziamento obbligatoria.

| Costi non ammissibili

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima della data di avvio del progetto;
- spese per personale strutturato;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfetarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);
- spese non sostenute dal beneficiario (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di cofinanziamento al progetto);
- valorizzazione del lavoro volontario.

In coerenza con i principi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, ed in particolare con l'Obiettivo 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica"), la Fondazione potrà non ammettere candidature che presentino budget con costi orari delle risorse umane non adeguati a garantire condizioni di lavoro dignitose.

Le proposte dovranno pertanto prevedere compensi coerenti con le normative vigenti in materia di lavoro, con i contratti collettivi di riferimento e con criteri di equità e sostenibilità.

Progetti che evidenzino budget irrealisticamente bassi, tali da compromettere il rispetto del principio di lavoro dignitoso, potranno essere esclusi dalla selezione o non finanziati.

| Criteri di valutazione

L'esame di merito delle domande presentate verrà svolto dal team della Fondazione sulla base dei criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni e già richiamati nel "Regolamento dell'attività erogativa".

| Comunicazione degli esiti della valutazione

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

Gli esiti saranno pubblicati entro il 31 luglio 2026. I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel Bilancio di missione della Fondazione.

| Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in un'unica tranche a conclusione del progetto, dietro presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione delle spese sostenute (il contributo della Fondazione coprirà le spese sostenute dal richiedente/beneficiario del contributo).

Per il mantenimento e l'erogazione del contributo, sarà necessario attenersi alle disposizioni previste dal "Regolamento dell'attività erogativa", dettagliate alle sezioni "Come rendicontare un contributo" e "Monitoraggio e valutazione" del sito internet della Fondazione.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione potrà ridurre il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione potrà inoltre ridurre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal "Regolamento dell'attività erogativa" al punto 5. Revocato.

In particolare, la Fondazione si riserva di effettuare ulteriori verifiche in merito all'eventuale perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la legittimazione al finanziamento.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Nella fase di accreditamento dell'ente sulla piattaforma online (se non già effettuato in precedenza o nel caso siano nel frattempo intervenute modifiche o variazioni) dovranno essere allegati:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- carta di identità del Legale Rappresentante;
- eventuale iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;
- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche (solo per le fondazioni).

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica non iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'atto costitu-

tivo e lo statuto dovranno essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia del documento da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nella fase di presentazione della richiesta dovranno invece essere allegati:

- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME; solo per associazioni, cooperative e imprese sociali);
- autodichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di scopo di lucro e la non commercialità dell'attività (esclusi gli enti pubblici, le cooperative e le imprese sociali).

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la verifica della finanziabilità dell'ente richiedente e per la valutazione del progetto presentato.